



DELIBERAZIONE N° VIII / 004886 Seduta del 15 GIU. 2007

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Anna Bonomo**

Su proposta del Presidente **Roberto Formigoni**

Oggetto

III ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN
MATERIA DI INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE
NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE

CORRETTO
d. 15/06/07
AB

I Dirigenti **Giuseppina Panizzoli**

Il Segretario Generale **Nicotamaria Sanese**

Cesare Melatti

Il Direttore Centrale **Marco Carapelli**

L'atto si compone di 21 pagine
di cui 17 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;

VISTO l'art. 1 del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104 di definizione delle "aree depresse", ora "sottoutilizzate" ai sensi della legge n. 289/2002;

VISTA l'Intesa Istituzionale di programma tra Governo nazionale e la Regione Lombardia stipulata il 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

VISTO l'Accordo di programma Quadro in materia di sviluppo locale siglato in data 31 luglio 2002;

CONSIDERATA la necessità di integrare quanto disposto dall'Accordo di Programma Quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi di sviluppo locale;

VISTA la delibera del CIPE 2 agosto 2002, n. 76 concernente l'approvazione delle schede di riferimento per le procedure di monitoraggio a parziale modifica della delibera 44/2000;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota del 9 ottobre 2003 n. 32538;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 ottobre 2003 relativa alle modalità di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;

VISTI gli Atti integrativi l'Accordo di Programma Quadro in materia di sviluppo locale sottoscritti in data 30 settembre 2004 e in data 29 dicembre 2004;

VISTA la deliberazione CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004);

VISTO in particolare l'Allegato 7 della citata delibera CIPE 20/2004 che, definendo la ripartizione regionale delle risorse gestite dalle Regioni del centro-nord da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma, assegna alla Lombardia 45.482.208 euro per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali;





CONSIDERATO che in data 30 gennaio 2007 la Regione Lombardia ha sottoscritto, con la Provincia di Bergamo e il Comune di San Pellegrino Terme (con l'adesione di Sviluppo San Pellegrino s.r.l. e San Pellegrino Corporation s.r.l.) un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale del Comune di S. Pellegrino Terme e che prevede il sostegno finanziario della Regione pari a € 10.500.000,00;

RITENUTO di destinare quota parte delle risorse stanziata dalla Delibera CIPE 20/2004 pari a € 8.434.303,00 per il finanziamento degli interventi di rilancio turistico, formazione e sviluppo occupazionale del Comune di San Pellegrino Terme, a parziale copertura della somma sopra indicata;

CONSIDERATO che il presente atto costituisce integrazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate, sottoscritto il 31 luglio 2002;

VISTA la vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia di concorrenza ed aiuti di Stato;

VISTA la Delibera CIPE 14 del 22 marzo 2006 che al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico" composto da rappresentanti politici e dell'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa istituzionale di programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto da firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

RITENUTO di approvare l'allegato schema di III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate tra Regione Lombardia e Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di poter utilizzare parte delle risorse assegnate con la deliberazione CIPE 29 settembre 2004, n. 20, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di individuare quale Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro il Dott. Cesare Meletti, Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Finanziaria e Strumenti Finanziari Integrati;

AD UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. di approvare l'allegato schema di III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate;





2. di individuare quale Responsabile per l'attuazione del suddetto Accordo di Programma Quadro il Dott. Cesare Meletti, Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Finanziaria e Strumenti Finanziari Integrati;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

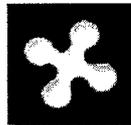
Anna Bonomo



Allegato alla deliberazione
n. 2886 del 19 GIU. 2007



**Ministero
dello Sviluppo
Economico**



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**III ATTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE
(SAN PELLEGRINO TERME)**

Milano,



VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Lombardia stipulata il 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di sviluppo locale siglato in data 31 luglio 2002;

VISTA la necessità di integrare quanto disposto dall'Accordo di Programma Quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi di sviluppo locale;

VISTA la delibera del CIPE 2 agosto 2002, n. 76 concernente l'approvazione delle schede di riferimento per le procedure di monitoraggio a parziale modifica della delibera 44/2000;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota del 9 ottobre 2003 n. 32538;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 ottobre 2003 relativa alle modalità di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;

VISTI gli Atti integrativi l'Accordo di Programma Quadro in materia di sviluppo locale sottoscritti in data 30 settembre 2004 e in data 29 dicembre 2004;

VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004);

VISTO in particolare l'Allegato 7 della citata delibera CIPE 20/2004 che, definendo la ripartizione regionale delle risorse gestite dalle regioni del centro-nord da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma, assegna alla Lombardia 45.482.208 euro per la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali;

CONSIDERATO che in data 30 gennaio 2007 la Regione Lombardia ha sottoscritto, con la Provincia di Bergamo e il Comune di San Pellegrino Terme (con l'adesione di Sviluppo San Pellegrino s.r.l. e San Pellegrino Corporation s.r.l.) un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale del Comune di S. Pellegrino Terme e che, tale Accordo, necessita di un impiego di risorse economiche che permetta di agire incisivamente sul recupero dell'intera area;



PRESO ATTO che San Pellegrino Terme costituisce un'area sottoutilizzata il cui sviluppo turistico può imprimere una spinta decisiva alla economia dell'intera Valle Brembana;

RAVVISATA l'opportunità di destinare risorse alla realizzazione di progetti ed interventi per la valorizzazione, lo sviluppo dei comuni lombardi situati in aree sottoutilizzate;

RITENUTO quindi di destinare, in particolare, quota parte delle risorse stanziare dalla Delibera CIPE 20/2004 pari a € 8.434.303,00 per il finanziamento degli interventi di rilancio turistico, formazione e sviluppo occupazionale del Comune di San Pellegrino Terme;

CONSIDERATO che il presente atto costituisce integrazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate, sottoscritto il 31 luglio 2002;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito con legge n.233 del 17 luglio 2006, che vede la costituzione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Delibera CIPE 14 del 22 marzo 2006 che al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico" composto da rappresentanti politici e dell'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa istituzionale di programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto da firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del (...) n. (...) che approva lo schema del presente Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate (San Pellegrino Terme);

tutto ciò premesso

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
LA REGIONE LOMBARDIA**

stipulano il seguente

III ATTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN



MATERIA DI INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE (SAN PELLEGRINO TERME)

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per lo sviluppo locale sottoscritto il 31 luglio 2002 (nel prosieguo denominato Atto).

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Con il presente Atto si intende dare continuità al programma di interventi per la valorizzazione e lo sviluppo locale del territorio lombardo, perseguendo il rilancio ai fini turistici, economici ed occupazionali dell'area di San Pellegrino Terme.

Articolo 3 - Oggetto

1. Con il presente Atto si finanziano n. 3 interventi.
2. Gli interventi finanziati con il presente atto, al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente articolo, permetteranno tra l'altro:
 - con la realizzazione di nuove infrastrutture una migliore fruizione del territorio di S. Pellegrino Terme con conseguente incentivazione delle presenze turistiche sul territorio;
 - con l'ampliamento dell'Istituto alberghiero la creazione di nuovi spazi per la didattica e per i servizi generali che permetteranno la formazione di personale sempre più qualificato;
 - con il recupero del ex Grand Hotel, costituito da un'architettura molto pregevole, un maggiore prestigio per il territorio con l'obiettivo di muovere flussi di visitatori anche in bassa stagione.
2. L'Allegato 1 contiene la Relazione tecnica descrittiva degli interventi oggetto del presente Atto;
3. L'Allegato 2 contiene le schede intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, citata in premessa, che individua, per ciascun intervento, i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione dell'intervento stesso.

Articolo 4 - Disposizioni finanziarie

1. Gli interventi previsti nel presente Atto hanno un costo complessivo pari a € 9.184.303,00.
2. La copertura finanziaria complessiva è rappresentata nella tabella seguente:



FONTE	Valori in euro
STATO Delibera CIPE 20/2004 – Quota E.3	8.434.303,00
ENTI PUBBLICI Finanziamento (€ 532.006,00) Provincia di Bergamo delibera 593 del 13.10.2005. Finanziamento (€ 217.994,00) Comune di S. Pellegrino/ Provincia di Bergamo con risorse società Grand Hotel interamente partecipata Enti pubblici.	750.000,00
TOTALE	9.184.303,00

3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE 20/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della medesima Delibera. In particolare se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obblighi giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007 – dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto delle autorizzazioni annuali di stanziamento e secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE 14/06:
 - il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula dell'Atto;
 - l'80% in ragione dello stato d'avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese;
5. Le eventuali risorse derivanti da economie collegate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto saranno riprogrammate all'interno dell' Intesa istituzionale con le modalità previste dal punto 1.1.2 della Delibera CIPE 14/06 tenendo conto dei vincoli e comunque nel rispetto delle finalità fissate dalla legge per l'utilizzo delle risorse oggetto del presente Atto.
6. Nel caso in cui, a seguito di eventi imprevedibili, il costo totale dell'intervento sia maggiore di quello indicato al precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa, la questione sarà sottoposta al Tavolo dei sottoscrittori e al Comitato Intesa Paritetico che assumeranno le necessarie determinazioni, in particolare rispetto al reperimento delle risorse mancanti ovvero il definanziamento qualora non fosse possibile garantire la copertura finanziaria.
7. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Atto non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, secondo le modalità previste dall'Intesa istituzionale di programma e dalla Delibera CIPE 14/06.



Articolo 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Atto integrativo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto si individua quale responsabile dell'attuazione il Dott. Cesare Meletti, Dirigente Unità Organizzativa Programmazione Finanziaria e Strumenti Finanziari Integrati;
2. Il responsabile dell'attuazione del presente Atto ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nel presente Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del presente Atto;
 - d) coordinare, nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e) comunicare, nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese, la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) inviare alle Amministrazioni sottoscrittrici entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni.

Articolo 6 - Norma di rinvio

Per quanto non disposto dal presente Atto si rinvia all'APQ in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale sottoscritto il 31 luglio 2002 e ai precedenti atti integrativi sottoscritti rispettivamente in data 30 settembre 2004 e 29 dicembre 2004 e alla delibera CIPE 14/06.



Milano, li _____

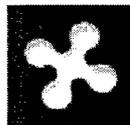
Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Aldo Mancurti

Regione Lombardia
Direzione Centrale Programmazione Integrata
Dirigente Unità Organizzativa Programmazione Finanziaria e Strumenti Finanziari Integrati
Cesare Meletti





**Ministero
dello Sviluppo
Economico**



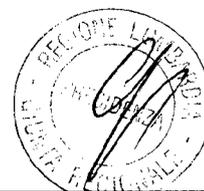
Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**III ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE
(SAN PELLEGRINO TERME)**

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Milano,



1. 1. IL QUADRO ECONOMICO/SOCIALE

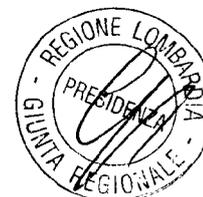
2. LE RISORSE AMBIENTALI, SOCIOECONOMICHE E TURISTICHE

2.1 – IL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO E PAESISTICO

2.2 – LE STRUTTURE RICETTIVE

3. LE LINEE PRINCIPALI DEL PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO E PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO

4. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E I RISULTATI ATTESI



1. IL QUADRO ECONOMICO-SOCIALE

La situazione socioeconomica della Valle Brembana, non dissimile nelle sue condizioni generali dalla situazione riscontrabile in altre valli della Lombardia, si connota come particolarmente delicata per l'approfondirsi della crisi occupazionale specie nel settore industriale.

Alla tradizionale marginalità del settore della agricoltura di montagna ed alla sempre maggiore difficoltà per i tutti i Comuni e particolarmente quelli dell'Alta Valle di garantire i servizi per una popolazione tendenzialmente sempre più anziana, si affiancano le particolari condizioni di crisi anche del turismo.

Il rilancio della economia vallare non può prescindere da un lato dalla ripresa del settore produttivo che vede il suo nucleo forte nei Comuni di fondovalle e, dall'altro, dal rilancio del turismo elevando la qualità dell'offerta attraverso la rinascita in San Pellegrino di un polo termale di richiamo internazionale.

A rendere più complesso e difficile il quadro socio-economico generale contribuisce in modo decisivo la inadeguatezza della rete della mobilità che penalizza ogni intervento volto a sviluppare politiche di espansione dei settori industriale e turistico.

L'economia di valle trova infatti il suo punto di interesse massimo nell'area di San Pellegrino Terme in quanto conosciuta in tutto il mondo per la qualità delle sue acque minerali e termali e per la pregevole architettura di alcuni edifici storici.

La dotazione di attrezzature ricettive, retaggio di un passato dove un certo tipo di turismo, rappresentava una connotazione caratteristica prevalente, pur in grave difficoltà per l'assenza del tradizionale mercato del turismo termale e per la inadeguatezza delle strutture edilizie, dispone ancora oggi di una dimensione piuttosto importante.

Dalla seconda metà degli anni '90, grazie anche al sostegno finanziario decisivo della Regione Lombardia, sono stati effettuati interventi significativi per il recupero di spazi pubblici, ma, vista la consistenza del patrimonio presente sul territorio, si è reso necessario proseguire su questa linea, definendo uno specifico Accordo di Programma con gli Enti Locali e i soggetti privati interessati, nonché il presente Atto Integrativo.



2. LE RISORSE AMBIENTALI, SOCIOECONOMICHE E TURISTICHE

2.1 IL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO E PAESISTICO

Le grandi architetture del Grand Hotel, delle Terme e del Casinò, hanno costituito la cerniera attorno alla quale si sono sviluppate tutte le funzioni urbane ed il sistema degli alberghi.

Il patrimonio ambientale e storico-culturale è costituito da una notevole entità di spazi che, se riqualificati adeguatamente, saranno in grado di alimentare l'attrattività del territorio. L'intervento per il recupero dell'area di San Pellegrino Terme si colloca proprio nell'ottica del riuso funzionale dei beni già presenti sul territorio al fine di potenziarne le capacità turistiche rivitalizzando l'economia di tutta la Valle.

Insieme al ripristino delle grandi architetture, riveste una grande importanza per San Pellegrino Terme, la tutela dell'ambiente a salvaguardia del patrimonio inestimabile delle acque minerali e termali.

2.2 LE STRUTTURE RICETTIVE

L'analisi approfondita contenuta nel progetto generale di sviluppo turistico e termale di San Pellegrino Terme, mostra come la capacità ricettiva alberghiera, pur se ancora oggi importante (10 alberghi in attività per un totale di circa 540 posti letto) sia diminuita negli ultimi 15 anni di ben il 45% in termini di esercizi alberghieri e del 38% circa in termini di posti letto.

La qualità dell'offerta alberghiera appare con strutture a prevalente conduzione familiare, prive di servizi complementari di tipo sportivo e ricreativo o legati al benessere fisico.

Nonostante la situazione sia ad oggi ancora negativa, vi è la consapevolezza che San Pellegrino Terme rappresenta un bacino turistico di elevata potenzialità sia a livello locale che nazionale e occorre agire in tale direzione operando in modo incisivo sul rilancio del turismo termale come tipo di offerta turistica differenziata atta a rivalutare un settore che potrebbe risultare strategico vista la rinnovata attenzione per il benessere fisico.



3. LE LINEE PRINCIPALI DEL PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO

Il Progetto di rilancio e di sviluppo turistico di San Pellegrino Terme si caratterizza per la presenza di interventi di recupero e di valorizzazione dei beni culturali di grande rilevanza storico-architettonica per l'intera comunità bergamasca e lombarda, inquadrandosi nella logica di una promozione turistica finalizzata alla rinascita socio-economica dell'intera Valle.

Il progetto di sviluppo turistico si inquadra, come detto, in un Accordo di Programma sottoscritto in data 30 gennaio 2007 tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di San Pellegrino Terme con l'adesione di Sviluppo San Pellegrino srl e San Pellegrino Corporation che costituisce lo strumento attraverso il quale realizzare opere di infrastrutturazione e risanamento ambientale, interventi di recupero e di riqualificazione delle strutture presenti sul territorio e di una conseguenziale promozione dell'offerta turistica.

L'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma e dunque del presente Atto integrativo, è quello di rilanciare e dare stabilità all'economia di Valle e di garantire una espansione occupazionale volta anche a contrastare le crisi aziendali che si manifestano soprattutto nei Comuni di San Giovanni Bianco, San Pellegrino e Zogno per la chiusura, la dismissione e il ridimensionamento delle attività produttive esistenti.

Il progetto di sviluppo attraverso la trasformazione urbanistica dell'area industriale dismessa e con la valorizzazione delle proprietà pubbliche riconducibili al Comune e alla Provincia anche tramite loro società di capitali, sarà inquadrato in un unico Piano Attuativo di durata decennale che costituirà il documento direttore per la progettazione e la realizzazione dei seguenti interventi:

Comparto 1 - Riqualificazione e sviluppo del comparto del Casinò e delle Terme e valorizzazione dell'Istituto Alberghiero e delle strutture di ospitalità connesse

Comparto 2 - Recupero del complesso dell'ex Grand Hotel, del parcheggio e del parco dell'abetaia

Comparto 3 - Recupero dell'ex Hotel Vetta, riqualificazione dell'area della Vetta e del Paradiso e della funicolare -

L'investimento complessivo, pubblico e privato, necessario alla realizzazione del programma, ammonta a € 132.700.000,00 ripartito a carico dei diversi soggetti pubblici sottoscrittori per € 38.750.000,00 e dei privati aderenti € 93.950.000,00.



All'interno del quadro d'interventi previsti nell'Accordo di Programma, si intende sostenere, con il presente Atto Integrativo, la realizzazione di alcuni interventi di infrastrutturazione e risanamento ambientale, l'ampliamento dell'Istituto Alberghiero, il recupero dell'ex Gran Hotel.

Il totale delle risorse FAS previste nel presente Accordo di Programma Quadro che la Regione intende impiegare ammonta a € 8.434.303,00. Tali risorse sono ripartite nei diversi interventi come di seguito descritto:

1. Interventi di infrastrutturazione e risanamento ambientale:

- € 5.434.303,00

2. Ampliamento dell'Istituto Scolastico Alberghiero:

- € 1.500.000,00

3. Recupero dell'ex Gran Hotel:

- € 1.500.000,00

1. Interventi di infrastrutturazione e risanamento ambientale

Descrizione

Una migliore fruibilità dell'intera Valle e, in special modo dell'area di San Pellegrino Terme, è strettamente legata alla necessità di adeguare le infrastrutture di base e di compiere una serie di opere di urbanizzazione mirate alla creazione di un' efficiente rete di viabilità che agevoli i collegamenti.

Intervento

Gli interventi di risanamento ambientale e di adeguamento delle infrastrutture primarie saranno volti in particolare a realizzare l'adeguamento della rete viaria, il collettamento delle acque reflue degli abitati della Vetta e di Aplecchio con il collegamento alla zona sottostante del "Paradiso", la nuova rete del metanodotto, il potenziamento della rete dell'acquedotto comunale esistente nonché l'allargamento della strada comunale tra la località Botta e la Vetta. L'intervento verrà eseguito dal Comune di San Pellegrino Terme tramite la società Sviluppo SanPellegrino s.r.l. (ai sensi dall' art. 32, let g, Dlgs 163/2006) come **investimento pubblico a carico delle risorse FAS per un ammontare di € 5.434.303,00.**



2. Istituto Alberghiero

Descrizione

L'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di San Pellegrino Terme è ospitato in un edificio di proprietà del Comune di S. Pellegrino Terme costruito nel 1971 e dato in uso alla Provincia di Bergamo su di un'area posta tra il viale della Vittoria e il Viale Papa Giovanni XXIII a breve distanza dal Casinò municipale.

L'attuale carenza di spazi per la didattica e per i servizi generali è oggi parzialmente risolvibile solo con un intervento di ampliamento anche con soprizzo dell'edificio scolastico per una superficie complessiva massima di mq. 1.000.

Intervento

L'intervento sarà realizzato dalla Provincia di Bergamo che acquisterà la proprietà dell'immobile dal Comune di San Pellegrino Terme.

L'intervento viene **finanziato con le risorse FAS per un ammontare di €1.500.000,00.**

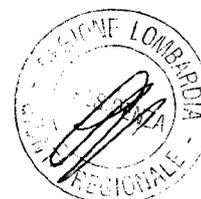
3. Recupero dell'ex Grand Hotel, parcheggio e parco dell'Abetaia

Descrizione

Sulla sponda sinistra del fiume Brembo a breve distanza dallo sbocco del Ponte Umberto che attraverso la via Mazzoni conduce alle Terme e al Casinò, sorge nel 1904 il Grand Hotel, grande struttura ricettiva destinata ad ospitare i clienti della casa da gioco del Casinò Municipale ed i clienti del Centro termale, costruita in stile liberty su progetto dell'arch. Squadrelli e dell'ing. Mazzocchi.

La proprietà dell'ex Grand Hotel dal 2001 è della Società Grand Hotel San Pellegrino srl, **interamente partecipata dalla Provincia di Bergamo e dal Comune di San Pellegrino Terme.** A riguardo gli Enti pubblici s'impegnano a mantenere il pieno controllo pubblico della suddetta Società per i prossimi 5 anni, almeno fino al 31/12/2012.

La tipologia dell'edificio, isolato dal contesto edificato ma circondato da un parco secolare e da una vasta area pure a parco, si presenta con una architettura imponente di sei piani fuori terra con un prospetto lungo circa 130 metri, affacciato sul corso del fiume Brembo.



La consistenza dimensionale dell'albergo che disponeva di 160 camere su di una superficie lorda di pavimento di oltre 14.000 mq., risulta di gran lunga superiore alla media di alberghi in attività della stessa tipologia e ubicazione (l'incidenza di superficie per camera risulta pressoché doppia rispetto a quella delle strutture moderne).

L'edificio, di rilevante suggestione architettonica e caratterizzato da ampie sale decorate al piano rialzato, presenta condizioni di degrado assai avanzato non solo per le facciate e i serramenti esterni ma anche per le strutture portanti (specie nella zona nord ed il corpo di fabbrica delle cucine, quasi completamente distrutto, e per i sottotetti) e per tutta la dotazione impiantistica.

L'abbandono pluridecennale dell'edificio, utilizzato solo saltuariamente per una parte del piano rialzato, richiede un intervento di restauro degli elementi architettonici e decorativi esterni e interni del piano rialzato ed un radicale intervento di recupero e ristrutturazione interna di notevole impegno finanziario.

Intervento

Il progetto si propone di recuperare l'edificio monumentale dell'ex Grand Hotel attraverso interventi di restauro e ridestinazione funzionale, ad albergo, residenza alberghiera e/o attività ricreative, centri di servizio o congressuali, culturali, assistenziali, sanitarie e didattiche.

L'edificio presenta caratteristiche tipologiche particolari con una elevata incidenza della superficie media per stanza, quasi doppia rispetto alla media di analoghe strutture alberghiere.

Questa condizione unita al carattere monumentale dell'architettura dell'edificio e degli spazi a piano terra (soggiorni, ristoranti e hall) e alla situazione di progressivo costante degrado edilizio, impiantistico e strutturale comporta altissimi costi per il recupero e la riabilitazione funzionale.

Ne consegue che solo dopo aver affrontato prioritariamente gli interventi di restauro e risanamento conservativo della struttura storica nei suoi aspetti strutturali, architettonici e impiantistici primari, sarà possibile proporre soluzioni di recupero della piena funzionalità del complesso per destinazioni d'uso compatibili sia con l'impianto tipologico che con la normativa urbanistica vigente.

La Società Grand Hotel San Pellegrino srl, come detto interamente partecipata dalla Provincia di Bergamo e dal Comune di San Pellegrino Terme, dovrà realizzare le opere di ripristino delle facciate e di un primo lotto di consolidamento strutturale dell'edificio con **contributo a valere**

sulle risorse FAS di € 1.500.000,00 rispetto ad una spesa complessiva di € 2.250.000,00 cofinanziata, per la restante parte, dagli Enti Locali.

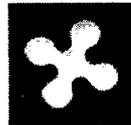
4. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E I RISULTATI ATTESI

Trascurando gli effetti indotti di tipo occupazionale sul settore delle costruzioni e sui comparti produttivi connessi e che saranno generati dalla realizzazione degli interventi edilizi e infrastrutturali, si stima che le nuove attività e le funzioni turistico-ricettive previste dall'Accordo di Programma potranno creare in modo diretto e permanente 300/350 nuovi posti di lavoro, numero certamente non trascurabile in una Valle che sta assistendo ad una costante contrazione dei livelli occupazionali.

La rivitalizzazione turistica di San Pellegrino Terme, promuoverà la riqualificazione di tutto il comparto turistico residenziale e ricettivo alberghiero non solo di San Pellegrino Terme, ma anche di tutta la media e alta Valle Brembana.



**Ministero
dello Sviluppo
Economico**



Regione Lombardia



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**III ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE**

(San Pellegrino)

ALLEGATO ... - SHEDE INTERVENTO

Roma,